

SCHEDA INSEGNAMENTO DI DIRITTO DI FAMIGLIA (SYLLABUS)

Corso di laurea magistrale in Innovazione Sociale e Politiche di Inclusione (LM-87)

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	I anno
Periodo di erogazione	I semestre (18 settembre 2023- 7 dicembre 2023)
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	7
SSD	IUS/01
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di frequenza	La frequenza, pur non essendo obbligatoria, è vivamente consigliata

Docente	
Nome e cognome	Valeria Corriero
Indirizzo mail	valeria.corriero@uniba.it
Telefono	080/5717805
Sede	Dipartimento di Scienze politiche, stanza n. 12, in Corso Italia n. 23, I piano.
Sede virtuale	Piattaforma Microsoft Teams, codice ks8dep7
Ricevimento	V. pagina web docente per il giorno di ricevimento, in ogni caso previo appuntamento via mail Consultare la pagina docente: www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/docenti

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
175	40	16	119
CFU/ETCS			
7	5	2	

Obiettivi formativi	<p>Lo studente acquisirà un approfondito bagaglio di conoscenze nel diritto delle persone e della famiglia; sarà in grado di seguire, anche in via autonoma, oltre che attraverso il materiale didattico sulla pagina web del docente, l'aggiornamento continuo della dottrina e della giurisprudenza sui temi di attualità del diritto della famiglia.</p> <p>Lo studente sarà, quindi, capace di individuare, analizzare e proporre soluzioni per le problematiche emergenti in sede applicativa nel settore del diritto di famiglia.</p> <p>Tra le modalità con cui sono verificate le capacità attese si segnalano le seguenti: analisi di casi, affrontati dalla dottrina e dalla giurisprudenza nazionale, internazionale ed europea; presentazione di ricerche e organizzazione di lezioni e seminari su temi concordati col docente, durante lo svolgimento dell'attività di insegnamento, e realizzazione di progetti di gruppo.</p>
Prerequisiti	Lo studente dovrà possedere le fondamentali nozioni di diritto privato, in

	<p>particolare in materia di capacità, persone fisiche e giuridiche, situazioni giuridiche soggettive, teoria dei beni, obbligazioni e contratti, responsabilità civile.</p> <p>È necessaria, altresì, l'approfondita conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana (in particolare, in materia di principi e diritti fondamentali e di diritti e doveri dei cittadini).</p>
<p>Metodi didattici</p>	<p>Il corso, strutturato in lezioni frontali a frequenza non obbligatoria ma notevolmente consigliata, in seminari integrativi, anche interdisciplinari, ed esercitazioni su casi pratici, intende ricostruire la materia del "diritto di famiglia". I temi e problemi del diritto delle persone e della famiglia sono trattati secondo un metodo problematico, sistematico e assiologico, consapevole della unitarietà e complessità del sistema ordinamentale vigente e della priorità dei valori personalistici e solidaristici nella gerarchia delle fonti normative. La chiave di lettura per ricondurre a unità i diversi temi e problemi del diritto delle persone e della famiglia, sia nella normativa nazionale, sia in quella europea e internazionale, è data dal riferimento funzionale al "pieno sviluppo della persona umana".</p> <p>Lezioni frontali, seminari integrativi, anche interdisciplinari, ed esercitazioni su "casi di studio".</p>
<p>Risultati di apprendimento previsti</p> <p><i>Da indicare per ciascun Descrittore di Dublino (DD=</i></p> <p>DD1 Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p>DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p>DD3-5 Competenze trasversali</p>	<p>Lo studente acquisisce le nozioni fondamentali della materia mediante la frequenza, non obbligatoria ma notevolmente consigliata, alle attività didattiche, organizzate in lezioni frontali, seminari integrativi, anche interdisciplinari, ed esercitazioni su "casi di studio".</p> <p>- Descrittore di Dublino 1: Lo studente acquisisce una capacità di comprensione del diritto delle persone e della famiglia anche attraverso la lettura critica di vicende contemporanee di pubblica notorietà; è in grado di comprendere la materia, anche nella prospettiva della sua continua evoluzione dottrinale e giurisprudenziale, attraverso lo stretto collegamento con le dinamiche politiche, economiche, sociali nazionali ed europee.</p> <p>- Descrittore di Dublino 2: Lo studente è in grado di applicare le conoscenze acquisite al caso concreto, con particolare riguardo alla tutela dei soggetti deboli, attraverso l'uso di un lessico giuridico appropriato</p> <p>- Descrittore di Dublino 3:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Autonomia di giudizio: lo studente è in grado di applicare le conoscenze acquisite, nella consapevolezza della necessità di ridefinire le nozioni e le categorie classiche del diritto delle persone e della famiglia nella sua evoluzione storica e nelle sue

	<p>connessioni con il diritto europeo e i trattati internazionali; sa operare gli opportuni collegamenti sistematici e assiologici tra i diversi istituti; utilizza in modo appropriato i testi normativi, legge criticamente le opere della letteratura scientifica e sa approfondire anche la casistica giurisprudenziale.</p> <p>- Descrittore di Dublino 4- capacità di comunicare quanto si è appreso</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Abilità comunicative</i>: lo studente è in grado di applicare le nozioni acquisite per risolvere casi pratici anche complessi; di comunicare efficacemente, ossia trasmettere informazioni e idee in modo chiaro e formalmente corretto, esprimendole in termini adeguati rispetto agli interlocutori specialisti o non specialisti del settore. Gli studenti frequentanti, nel corso di seminari ed esercitazioni, saranno invitati a interloquire con il docente sulle soluzioni adottate. <p>- Descrittore di Dublino 5: capacità di proseguire lo studio in modo autonomo nel corso della vita</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Capacità di apprendere in modo autonomo</i>: lo studente acquisisce cognizioni approfondite utili per accedere al mondo del lavoro, nonché ad esperienze di studio post-laurea (Dottorato, Master, Specializzazione). • <i>Lavorare in gruppo</i>: agli studenti che frequenteranno i seminari sarà chiesto di coordinarsi con altre persone, anche di diverse culture e specializzazioni professionali, integrandole competenze e formando un gruppo di lavoro per l'analisi e il commento di casi e fonti giurisprudenziali.
Contenuti di insegnamento (Programma)	<p>Nozioni introduttive - Il matrimonio – Unioni civili e convivenze di fatto - Il regime personale – Cenni sul regime patrimoniale - Il fondo patrimoniale, il <i>trust</i> e gli atti di destinazione - L'invalidità del matrimonio - La separazione - Il divorzio – La negoziazione assistita - La filiazione - La responsabilità genitoriale - L'adozione - L'affidamento familiare - Gli alimenti - Gli ordini di protezione contro gli abusi familiari - Il diritto al sostegno - Riflessioni sulla l. 9 gennaio 2004, n. 6 e sulla sua applicazione. La parte speciale del corso dedicherà particolare attenzione ai vincoli reali di destinazione <i>ex art. 2645-ter</i> e agli istituti affini come il fondo patrimoniale, i vincoli di destinazione a tutela dell'interesse personale e sociale all'<i>habitat</i> familiare, i vincoli costituiti nella crisi della famiglia e a tutela del soggetto debole, privo in tutto o in parte di autonomia.</p>
Testi di riferimento	<p>1) C.M. Bianca, <i>Diritto civile, 2.1, La famiglia</i>, 6^a ed., Milano, Giuffrè, 2017 (con esclusione delle pp. 69-131; 144-150; 545-569).</p> <p>2) V. Corriero, <i>Autonomia negoziale e vincoli negli atti di destinazione patrimoniale</i>, Napoli, Edizioni scientifiche italiane, 2015 (con esclusione delle pp. 155-221; 296-302).</p>
Note ai testi di riferimento	<p>Lo studio del programma richiede la consultazione di un codice civile aggiornato e corredato delle principali fonti normative, nonché</p>

	l'approfondimento e l'aggiornamento continuo di alcuni temi di attualità nel diritto delle persone e della famiglia, attraverso lo studio di sentenze, commenti alla giurisprudenza e saggi , scaricabili dal MATERIALE DIDATTICO presente sulla pagina web del docente .
Materiali didattici	<i>Publicati sulla pagina web del docente</i>

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	Si richiede al candidato di mostrare, nel colloquio orale, l'apprendimento sistematico e analitico dei principi, delle regole e degli istituti del diritto di famiglia, secondo il sistema italo-europeo e internazionale delle fonti, alla luce dei più recenti orientamenti della dottrina e della giurisprudenza nazionale e delle corti europee e internazionali. Il voto finale è attribuito valutando, oltre alla completa preparazione sui contenuti della materia, anche la capacità di effettiva comprensione di essi, la capacità di ragionamento critico e sistematico intorno ai temi trattati, nonché la padronanza espositiva dei concetti. La prova sarà esclusivamente orale.
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i>: gli studenti dovranno avere la capacità di analizzare e sintetizzare informazioni, ossia acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti. Gli studenti frequentanti saranno invitati, in sede di seminario e in sede di esame, a cogliere e riassumere il senso di taluni provvedimenti della giurisprudenza, a loro volta espressione di sintesi tra la descrizione della fattispecie oggetto del provvedimento giudiziale e le motivazioni della decisione. • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>: gli studenti dovranno avere la capacità di risolvere problemi, ossia applicare ad un caso concreto quanto appreso, selezionando le conoscenze che consentono di risolverlo nel modo più adeguato. Gli studenti dovranno applicare, nell'analisi dei problemi giuridici e dei casi concreti concordati con il docente, il metodo e le tecniche argomentative studiate. • <i>Autonomia di giudizio</i>: gli studenti dovranno essere in grado di formulare giudizi in autonomia, ossia interpretare le informazioni con senso critico e prendere decisioni conseguenti. Gli studenti frequentanti dovranno prendere posizione sull'adeguatezza e ragionevolezza dei provvedimenti giurisprudenziali esaminati. • <i>Abilità comunicative</i>: gli studenti dovranno essere capaci di comunicare efficacemente, ossia trasmettere informazioni e idee in modo chiaro e formalmente corretto, esprimendole in termini adeguati rispetto agli interlocutori specialisti o non specialisti del settore. A tal fine, gli studenti frequentanti, nel corso di seminari ed esercitazioni, saranno invitati a interloquire con il docente sulle soluzioni

	<p>adottate.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Capacità di apprendere</i>: gli studenti dovranno essere in grado di riconoscere le proprie lacune e identificare strategie efficaci volte all'acquisizione di nuove conoscenze e competenze.
<p>Criteria di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale</p>	<p>Il voto finale sarà attribuito attraverso la valutazione del livello di preparazione dimostrata dallo studente in sede di esame in relazione agli orientamenti ermeneutici della dottrina e della giurisprudenza sui casi più complessi, dibattuti e attuali che potranno presentarsi nel corso dell'attività professionale di assistente sociale, in materia di diritto delle persone e della famiglia.</p> <p>Il voto sarà espresso in trentesimi (da 18/30 a 30/30 e lode). Per l'assegnazione della lode verrà formulata una domanda <i>ad hoc</i>, attraverso la quale lo studente dovrà dimostrare di saper interpretare in modo autonomo le norme, motivare l'adesione ai filoni dottrinali e giurisprudenziali relativi soprattutto alle nuove questioni emergenti nella prassi applicativa e argomentare su eventuali qualificazioni difformi rispetto a quanto oggetto di analisi in sede dottrinale e giurisprudenziale, con particolare riguardo ai temi e ai problemi oggetto di approfondimento nell'ambito della parte speciale e del materiale didattico. Prova esclusivamente orale.</p> <p>La modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi è rappresentata dalla prova orale, la quale consta di un minimo di tre domande sul programma dell'insegnamento. La votazione è espressa in trentesimi. Qualora la candidata/il candidato non dimostri la conoscenza, almeno sufficiente, di argomenti basilari nell'ambito dell'insegnamento, non si potrà procedere con le successive domande.</p> <p>I criteri seguiti per la valutazione dei risultati di apprendimento espressi in trentesimi sono:</p> <p>Insufficiente: 0-17 Mancata, lacunosa e inadeguata conoscenza degli argomenti contenuti nel programma, utilizzo di un lessico non giuridico da parte dei candidati</p> <p>Sufficiente: 18-20 Conoscenza sufficiente degli argomenti contenuti nel programma e adeguatezza complessiva del lessico giuridico utilizzato dai candidati</p> <p>Discreto: 21-23 Discreta conoscenza degli argomenti contenuti nel programma, discreta capacità di argomentazione e di collegamento tra i vari argomenti, attraverso l'utilizzo di un lessico giuridico adeguato da parte dei candidati</p> <p>Buono: 24-26 Buona conoscenza degli argomenti contenuti nel programma, buona capacità di approfondimento e di critica, attraverso l'utilizzo di un lessico giuridico adeguato da parte dei candidati</p> <p>Distinto: 27-28 Conoscenza più che buona degli argomenti contenuti nel programma, più che buona capacità di approfondimento, di collegamento tra i diversi argomenti, di critica e padronanza del lessico giuridico da parte dei candidati</p>

	<p>Ottimo: 29-30 Conoscenza ottima degli argomenti contenuti nel programma, ottima capacità di approfondimento, di collegamento tra i diversi argomenti, nonché di critica e padronanza del lessico giuridico da parte dei candidati</p> <p>Eccellente: 30L Conoscenza eccellente degli argomenti contenuti nel programma, eccellente capacità di approfondimento, di collegamento tra i diversi argomenti, di critica e padronanza del lessico giuridico da parte dei candidati.</p>
Altro Composizione Commissione esami di profitto	Presidente: Prof. Valeria Corriero; Componenti: Proff. Francesco Di Giovanni, Mauro Pennasilico, Ferdinando Parente, Salvatore Giuseppe Simone; dott.ri Adriano Buzzanca, Serena Persia, Rocco Lombardi, Tiziana Perillo e Loretta Moramarco.
	.